

**D.g.r. 8 febbraio 2021 - n. XI/4266****Misura di incentivazione per il rinnovo del parco veicolare con veicoli a basso impatto ambientale destinati a persone fisiche residenti in Lombardia - Definizione dei criteri**

## LA GIUNTA REGIONALE

Visti:

- la direttiva comunitaria 2008/50/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 21 maggio 2008, relativa alla qualità dell'aria ambiente e per un'aria più pulita in Europa;
- il decreto legislativo 13 agosto 2010, n. 155 - «Attuazione della direttiva 2008/50/CE relativa alla qualità dell'aria ambiente e per un'aria più pulita in Europa»;
- la legge regionale 11 dicembre 2006, N. 24 «Norme per la prevenzione e la riduzione delle emissioni in atmosfera a tutela della salute e dell'ambiente» ed in particolare gli artt. 13 e 14 commi 1 e 3 che fissano, rispettivamente, che Regione Lombardia può stabilire misure di limitazione alla circolazione e all'utilizzo dei veicoli finalizzate alla riduzione dell'accumulo degli inquinanti in atmosfera e che Regione promuove misure per il rinnovo del parco veicolare pubblico e privato destinato a passeggeri e merci individuando anche forme incentivanti a sostegno di determinate tipologie di veicoli, di impianti, di combustibili a basso impatto ambientale e di altri dispositivi per la riduzione delle emissioni in atmosfera;

Richiamato il Programma Regionale di Sviluppo della XI Legislatura, approvato con la d.c.r. 10 luglio 2018, n. XI/64 che prevede, tra l'altro, azioni per la riduzione delle emissioni inquinanti e per lo sviluppo della mobilità a basso impatto ambientale;

Richiamati:

- la d.g.r. 11 settembre 2013 n. X/593 che ha approvato il Piano Regionale degli Interventi per la qualità dell'Aria (PRIA) e la d.g.r. 2 agosto 2018, n. XI/449 che ha approvato il suo aggiornamento, prevedendo in particolare misure di incentivazione alla sostituzione dei veicoli più inquinanti;
- l'Accordo di Programma di bacino padano, predisposto dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio e del mare con le Regioni Lombardia, Piemonte, Veneto e Emilia-Romagna, sottoscritto a Bologna il 9 giugno 2017, diretto ad assicurare la realizzazione coordinata e congiunta di misure aggiuntive di risanamento nell'ambito del processo cooperativo Stato-Regioni avviato per il rientro nei valori limite di qualità dell'aria;

Vista la direttiva UE 2019/1161 relativa alla promozione di veicoli puliti e a basso consumo energetico nel trasporto su strada, che definisce i «veicoli puliti» sulla base delle emissioni di CO<sub>2</sub> e sulla base delle emissioni di NO<sub>x</sub> in condizioni reali di guida per i veicoli leggeri;

Vista la deliberazione del Consiglio regionale n. 1022 del 21 aprile 2020 che ha approvato la Risoluzione concernente le misure di sostegno ai cittadini, alle famiglie, ai lavoratori colpiti dalla crisi per l'emergenza sanitaria causata dall'epidemia da COVID-19, con la quale, in particolare, si impegna il Presidente e la Giunta regionale, al fine di mantenere nel tempo la riduzione delle concentrazioni inquinanti nell'aria, a incentivare il ricambio dei veicoli inquinanti mettendo a disposizione delle risorse economiche di fonte regionale e statale per consentire ai cittadini di indirizzarsi verso una mobilità «green»;

Considerato che è interesse di Regione Lombardia, per una aderente attuazione del Piano Regionale degli Interventi per la qualità dell'Aria (PRIA) e dell'Accordo di Programma di bacino padano, conseguire la finalità di velocizzare il rinnovo del parco veicolare regionale circolante più obsoleto e inquinante e che tale rinnovo del parco veicolare inquinante risulta essere una misura tra le più efficaci per conseguire rapidi risultati di riduzione delle emissioni derivanti dal settore traffico;

Ritenuto che tale obiettivo possa essere perseguito tramite una misura di incentivazione all'acquisto di nuovi veicoli a bassissime o zero emissioni a fronte della rottamazione di veicoli circolanti più inquinanti;

Richiamata la misura di incentivazione approvata con d.g.r. n. 2090 del 31 luglio 2019 che ha disposto i criteri e le modalità di accesso al contributo per la sostituzione di veicoli inquinanti rivolta ai privati cittadini e che è stata attuata tramite il relativo bando approvato con decreto n. 13942 del 1 ottobre 2019;

Visti gli esiti positivi della misura di incentivazione in termini di adesioni e di gradimento che hanno portato alla chiusura anticipata del bando per esaurimento delle risorse stanziare;

Ritenuto di avviare una nuova misura di incentivazione destinata al rinnovo del parco veicolare regionale che, in continuità con quella avviata con d.g.r. n. 2090/2019, possa proseguire per i prossimi anni prevedendo lo stanziamento di nuove risorse;

Richiamate le procedure di infrazione aperte dalla Commissione europea nei confronti dell'Italia per il non rispetto dei limiti sulla qualità dell'aria e in particolare la recente condanna relativa al PM<sub>10</sub> del 10 novembre 2020 (causa C-644/18);

Ritenuto che la presente misura di incentivazione possa concorrere al raggiungimento degli obiettivi di qualità dell'aria posti dalla Direttiva 2008/50/CE;

Richiamate le norme statali che hanno disposto lo stanziamento di risorse in favore delle regioni del bacino padano per l'attuazione di misure per il risanamento della qualità dell'aria - con specifico riferimento anche al rinnovo del parco veicolare più inquinante - e in particolare:

- la legge 28 giugno 2019 n. 58 che ha stanziato risorse per le quattro regioni del bacino padano a partire dal 2020 (in particolare 15 milioni nel 2020 e 40 milioni nel 2021) e per gli anni successivi ripartite secondo l'Intesa sottoscritta il 18 dicembre 2019;
- la legge n. 8/2020 che ha incrementato le risorse di cui alla legge 58/19 di un milione per ogni anno nel triennio 2020/22 e di 40 milioni per gli anni successivi fino al 2034;
- la legge 77/2020 che ha incrementato ulteriormente le risorse di 10 milioni relativamente all'anno 2020;
- il decreto-legge n. 104/2020 che all'art. 74 ha posto in capo al Ministero dell'Ambiente il trasferimento delle risorse alle regioni;

Considerato che Regione Lombardia e le altre regioni del bacino padano hanno sollecitato più volte la messa a disposizione di tali risorse da ultimo con lettere al Ministro dell'Ambiente del 1° luglio 2020 e del 23 settembre 2020;

Dato atto che con prot. n. 19624 del 27 ottobre 2020 il ministro Costa ha comunicato agli Assessori delle regioni del bacino padano l'impegno a trasferire le risorse sopra richiamate entro il primo bimestre 2021 e a definire in modo concordato le modalità più opportune per l'esecuzione degli interventi;

Visto il decreto direttoriale del Ministero dell'Ambiente n. 412 del 18 dicembre 2020 che ha approvato il Programma di finanziamento per il miglioramento della qualità dell'aria nel territorio delle Regioni del bacino padano a valere sul Fondo previsto dal d.l. 14 agosto 2020, n. 104 in base al quale risultano assegnate a Regione Lombardia risorse permanenti per ogni anno a partire dal 2020 e che in particolare nel triennio 2020-2022 ammontano a 15,696 milioni di euro per il 2020, a 13,776 milioni di euro per il 2021 e a 14,456 milioni di euro nel 2022;

Considerato che Regione Lombardia in data 18 gennaio 2021 ha trasmesso al Ministero dell'Ambiente, per la sua approvazione, il progetto relativo alla misura di incentivazione per il rinnovo del parco veicolare inquinante rivolto ai privati cittadini con il relativo cronoprogramma a valere sul Programma di finanziamento;

Vista la comunicazione del Ministero dell'Ambiente n. 8263 del 27 gennaio 2021 che approva il sopra citato progetto di Regione Lombardia;

Ritenuto di destinare per l'attuazione di tale progetto, a seguito dell'approvazione del decreto di impegno che verrà adottato dal Ministero dell'Ambiente, una dotazione finanziaria complessiva pari a € 36.000.000 ripartita nelle due annualità 2021 (€ 18.000.000) e 2022 (€ 18.000.000);

Richiamato il protocollo di intesa tra Regione Lombardia, Unioncamere Lombardia, ANFIA, UNRAE, FEDERAUTO e FEDERMOTORIZZAZIONE per l'attivazione di iniziative comuni a favore del miglioramento della qualità dell'aria attraverso la sostituzione dei veicoli inquinanti, sottoscritto il 25 settembre 2018 in attuazione della d.g.r. n. 499/2018 e integrato con il relativo addendum approvato con decreto n. 12965 del 13 settembre 2019;

Richiamati gli esiti degli incontri periodici con le associazioni di rappresentanza della filiera automobilistica di cui al protocollo sopra citato e in particolare gli esiti degli incontri del 27 luglio 2020, del 9 settembre 2020 e del 22 dicembre 2020 nei quali sono emerse, in particolare, anche le proposte relative ad una nuova modalità di gestione delle domande di accesso e al ruolo del venditore quale soggetto in grado di anticipare il contributo regionale tramite sconto immediato sull'acquisto dell'autovettura;

**Serie Ordinaria n. 6 - Mercoledì 10 febbraio 2021**

Tenuto conto anche degli esiti degli incontri con l'associazione ANCMA del 22 ottobre e del 12 novembre 2020 relativamente alla definizione dei criteri per il rinnovo dei motocicli e ciclomotori con veicoli di categoria L esclusivamente elettrici;

Ritenuto che l'incentivo sia costituito da un contributo a fondo perduto in favore dei privati cittadini e di graduare tali contributi in relazione al diverso apporto emissivo seguendo un principio di premialità nei confronti dei veicoli che producono meno emissioni;

Ritenuto necessario avviare una nuova misura di incentivazione per il rinnovo delle autovetture e dei motoveicoli di proprietà di privati cittadini residenti in Lombardia con le specifiche di seguito indicate;

- acquisto di un'autovettura (cat. M1 ai sensi dell'art. 47 del Codice della Strada) di nuova immatricolazione o già immatricolata successivamente al 1° gennaio 2020 intestata ad una casa costruttrice di veicoli o ad un venditore/concessionario in grado di garantire bassissime o zero emissioni di inquinanti sulla base del principio della neutralità tecnologica, basata sui valori di emissione degli inquinanti PM10, NOx e CO2;
- acquisto di un veicolo di categoria L (ai sensi dell'art. 47 del Codice della Strada) ad alimentazione esclusivamente elettrica;
- radiazione, per demolizione (fino ad euro 2/II a benzina incluso o fino ad Euro 5/V diesel incluso) o per esportazione all'estero (solo Euro 5/V diesel), di un'autovettura o di un motoveicolo (demolizione fino a Euro 2 incluso);
- applicazione da parte del venditore di uno sconto di almeno il 12% sul prezzo di listino del modello base, al netto di eventuali allestimenti opzionali o di almeno 2.000 euro nel caso di autovetture «a zero emissioni» e di almeno il 7% nel caso di veicoli elettrici di categoria L;
- possibilità di acquisto senza radiazione con contributo ridotto;
- cumulabilità solo con gli incentivi statali;
- proprietà del veicolo da rottamare antecedentemente al 1° gennaio 2020;
- obbligo di tenere la proprietà del veicolo acquistato per almeno 24 mesi successivi all'intestazione del veicolo;
- modalità di anticipo del contributo al cittadino in fase di acquisto da parte del venditore che poi riceverà il rimborso da Regione Lombardia;

Ritenuto di destinare una quota pari al 10% delle risorse annuali complessive, pari a 1,8 milioni di euro, per il rinnovo di veicoli di categoria L (ai sensi dell'art. 47 del Codice della Strada) ad alimentazione esclusivamente elettrica, fino al 30 giugno di ciascun anno e che le eventuali risorse residue dopo tale data siano utilizzabili, entro il medesimo anno, per entrambe le tipologie di intervento;

Considerato che la nuova modalità di erogazione del contributo regionale intende favorire il cittadino attraverso un anticipo diretto e immediato da parte del soggetto venditore abilitato da Regione Lombardia;

Ritenuto di consentire l'accesso al bando con modalità esclusivamente telematiche tramite la piattaforma regionale *bandionline* e che l'accesso da parte dei soggetti beneficiari avvenga solo con SPID o CNS;

Valutato che la presente misura di incentivazione non ricade all'interno della normativa relativa agli Aiuti di Stato verso le imprese in quanto il beneficio è diretto al privato cittadino mentre i soggetti venditori intervengono solo anticipando il contributo;

Visto l'Allegato 1 al presente provvedimento che individua i criteri e le modalità per l'avvio della misura di incentivazione al rinnovo di autovetture e di motoveicoli di proprietà di cittadini residenti in Lombardia, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Riconosciuto il ruolo determinante delle case automobilistiche e delle relative reti di vendita nel contribuire in generale al miglioramento delle emissioni dei veicoli e in particolare nell'individuare i veicoli in grado di soddisfare gli standard di emissioni inquinanti previsti dai nuovi criteri per l'accesso alla misura di incentivazione;

Ritenuto necessario procedere con l'individuazione preventiva dei soggetti venditori abilitati da Regione Lombardia a fornire il servizio di vendita di veicoli ai cittadini secondo i criteri e le modalità previste dalla presente misura di incentivazione;

Ritenuto di definire la procedura per l'individuazione dei soggetti venditori abilitati che preveda che:

- l'adesione sia aperta a tutti i soggetti abilitati alla vendita dei veicoli oggetto della presente misura e individuati tramite apposito codice ATECO;
- il soggetto venditore accetti le condizioni previste dalla presente misura relative all'anticipo del contributo regionale, allo sconto sul prezzo base di listino e alle attività di verifica dei criteri sulla proprietà dei veicoli radiati e acquistati e sulla tipologia di veicolo venduto;
- l'elenco dei soggetti venditori abilitati sia aperto alle nuove adesioni, sia costantemente aggiornato per tutto il periodo di apertura del bando attuativo della misura di incentivazione e pubblicato sulla piattaforma *bandionline* per favorire la consultazione da parte dei cittadini;

Valutato che la procedura di individuazione dei soggetti venditori da abilitare così definita non rileva ai fini dell'applicazione della normativa sugli Aiuti di Stato in quanto la procedura è aperta e non selettiva, non arrecando quindi vantaggi in via diretta o indiretta soltanto ad alcune tipologie di venditori;

Visto l'Allegato 2 al presente provvedimento che individua i criteri e le modalità per l'abilitazione dei soggetti venditori ai sensi della presente misura di incentivazione;

Ritenuto di trasmettere la presente misura di incentivazione, che approva i criteri, le modalità attuative e i relativi stanziamenti annuali previsti, al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare;

Ritenuto che la misura di incentivazione venga attuata tramite:

- apposito bando in coerenza con i criteri e le modalità riportati nell'Allegato 1 utilizzando procedure informatiche, in linea con le vigenti norme in materia di decertificazione e di semplificazione amministrativa;
- apposito avviso pubblico in modalità telematica per l'individuazione di un elenco di soggetti venditori abilitati ai sensi dell'Allegato 2;

Dato atto che con successivi provvedimenti del Dirigente della Struttura Aria della Direzione generale Ambiente e Clima si procederà all'adozione di tutti gli atti amministrativi necessari per l'attuazione degli interventi sulla base dei criteri di cui agli Allegati 1 e 2, ivi compresi la predisposizione del bando e dell'avviso pubblico, i necessari atti contabili, nonché l'assolvimento degli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013;

Considerato che per l'attuazione del bando Regione Lombardia potrà avvalersi della collaborazione di una società del sistema regionale specificatamente individuata;

Ritenuto che si provvederà con successivo atto della Giunta regionale ad individuare i capitoli di bilancio che finanziano la realizzazione degli interventi di cui all'Allegato 1, a seguito della predisposizione da parte del Ministero dell'Ambiente dell'atto formale di impegno delle risorse, pari a 36 milioni di euro, destinate alla misura di incentivazione per il rinnovo del parco veicolare inquinante rivolto ai privati cittadini, come da progetto già approvato con comunicazione del 27 gennaio 2021;

Vista la legge regionale 31 marzo 1978 n. 34 «Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della Regione» e il regolamento regionale 2 aprile 2011, n. 1 «Regolamento di Contabilità della Giunta regionale e successive modifiche ed integrazioni»;

Vista la legge regionale 7 luglio 2008 n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale», nonché i provvedimenti organizzativi della XI Legislatura;

Visto il PRS della XI Legislatura e in particolare il risultato atteso Ter.09.08.218 «Riduzione delle emissioni inquinanti in atmosfera e aggiornamento del piano regionale degli interventi»;

Verificato che la spesa oggetto del presente atto non rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 3 della l. 136/2010 relativo alla tracciabilità dei flussi finanziari;

All'unanimità dei voti espressi nelle forme di legge;

**DELIBERA**

1. di approvare l'Allegato 1 «Contributi per il rinnovo del parco veicolare con veicoli a basso impatto ambientale destinati a persone fisiche residenti in Lombardia - Definizione dei criteri», parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di approvare l'Allegato 2 «Avviso pubblico per la registrazione dei soggetti abilitati alla vendita di veicoli a basso impatto

ambientale destinati al trasporto di persone fisiche residenti in Lombardia di cui alla misura di incentivazione prevista in Allegato 1», parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

3. di provvedere con successivo atto ad individuare i capitoli di bilancio che finanziano la realizzazione degli interventi di cui all'Allegato 1, a seguito della predisposizione da parte del Ministero dell'Ambiente dell'atto formale di impegno delle risorse, pari a 36 milioni di euro, destinate alla misura di incentivazione per il rinnovo del parco veicolare inquinante rivolto ai privati cittadini, come da progetto già approvato con comunicazione n. 8263 del 27 gennaio 2021;

4. di demandare al Dirigente della Struttura Aria della Direzione generale Ambiente e Clima all'adozione di tutti gli atti amministrativi necessari per l'attuazione degli interventi sulla base dei criteri di cui agli Allegati 1 e 2, ivi compresi la predisposizione del bando e dell'avviso pubblico, i necessari atti contabili, nonché l'assolvimento degli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013;

5. di trasmettere il presente provvedimento al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare;

6. di disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul proprio sito istituzionale [www.regione.lombardia.it](http://www.regione.lombardia.it) anche ai sensi degli artt. 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013.

Il segretario: Enrico Gasparini

— • —

**ALLEGATO 1**

<b>Titolo</b>	<b>CONTRIBUTI PER IL RINNOVO DEL PARCO VEICOLARE CON VEICOLI A BASSO IMPATTO AMBIENTALE DESTINATI A PERSONE FISICHE RESIDENTI IN LOMBARDIA – DEFINIZIONE DEI CRITERI</b>
<b>Finalità</b>	L'intervento è finalizzato al rinnovo di veicoli inquinanti circolanti in Lombardia con veicoli a basse emissioni destinati al trasporto di persone, in un percorso di innovazione con lo scopo di incentivare l'acquisto di autovetture (cat. M1) di nuova immatricolazione a bassissime o zero emissioni o di veicoli di categoria L ai sensi dell'art.47 del Codice della Strada (ciclomotori e motoveicoli) ad alimentazione esclusivamente elettrica, prevedendo la radiazione di veicoli per il trasporto persone a benzina fino ad Euro 2/II incluso o diesel fino ad Euro 5/V incluso o di veicoli di categoria L di classe fino a Euro 2 compreso, ai fini del miglioramento della qualità dell'aria e in attuazione del Piano Regionale degli Interventi per la qualità dell'Aria (PRIA) e dell'Accordo di bacino padano 2017.
<b>R.A. DEL PRS</b>	Ter.09.08.218 "Riduzione delle emissioni inquinanti in atmosfera e aggiornamento del piano regionale degli interventi"
<b>Soggetti beneficiari</b>	Personе fisiche residenti in Lombardia.
<b>Soggetti destinatari</b>	I venditori/concessionari di veicoli con sede operativa sul territorio italiano che intendono essere abilitati da Regione Lombardia quali fornitori del servizio di vendita di veicoli a basso impatto ambientale secondo le modalità e i criteri di cui alla presente misura di incentivazione.
<b>Soggetto gestore</b>	Regione Lombardia – DG Ambiente e Clima – Struttura ARIA
<b>Dotazione finanziaria</b>	La dotazione finanziaria complessiva destinata alla presente misura ammonta a <b>€ 36.000.000</b> ripartita in due annualità: <ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>€ 18.000.000 per il 2021</b></li> <li>• <b>€ 18.000.000 per il 2022</b></li> </ul>
<b>Fonte di finanziamento</b>	Risorse statali: <ul style="list-style-type: none"> <li>• Legge 58/2019;</li> <li>• Legge 8/2020;</li> <li>• Legge 77/2020</li> </ul>

Tipologia ed entità dell'agevolazione	L'agevolazione consiste nella concessione di un contributo a fondo perduto per:		
	1. l'acquisto, con radiazione, di <b>autovetture</b> - di nuova immatricolazione o già immatricolate successivamente al 1° gennaio 2020 intestate ad una casa costruttrice di veicoli o ad un venditore/concessionario - di categoria M1 secondo la tabella 1 seguente, basata sui valori di emissione degli inquinanti PM10, NOx e CO2. L'obbligo di radiazione non si applica nel caso di acquisto di veicoli a zero emissioni (ad esempio elettrici puri e a idrogeno), a fronte di una riduzione del contributo massimo previsto.		
	Tab. 1		
	Emissioni PM10 ≤ 4.5 mg/km (le nuove motorizzazioni garantiscono bassissimi valori di emissione per le polveri sottili grazie all'installazione dei sistemi di abbattimento del particolato)		
	Emissioni CO2 Ciclo WLTP	CLASSE EMISSIVA E ALIMENTAZIONE	Incentivi
	0	Autovettura a zero emissioni (es. elettrica pura o idrogeno)	8.000 € 4000 € (senza radiazione)
	≤60 g/km	NOX ≤ 85.8 mg/km (es. EURO 6D benzina, metano, GPL o ibride)	5.000 €
		NOX ≤ 126 mg/km (es. EURO 6D-TEMP benzina, metano, GPL o ibride oppure EURO 6D diesel)	4.000 €
	60<CO2≤110 g/km	NOX ≤ 85.8 mg/km (es. EURO 6D benzina, metano, GPL o ibride)	4.000 €
		NOX ≤ 126 mg/km (es. EURO 6D-TEMP benzina, metano, GPL o ibride oppure EURO 6D diesel)	3.000 €
	110<CO2≤145 g/km	NOX ≤ 85.8 mg/km (es. EURO 6D benzina, metano, GPL o ibride)	3.000 €
		NOX ≤ 126 mg/km (es. EURO 6D-TEMP benzina, metano, GPL o ibride oppure EURO 6D diesel)	2.000 €

	<table><tr><td></td><td></td><td></td></tr></table> <p>2. l'acquisto, con eventuale radiazione, di <b>veicoli di categoria L</b> (ai sensi dell'art.47 del Codice della Strada) ad alimentazione esclusivamente <b>elettrica</b>, secondo la tabella 2 seguente.</p> <p>Tab.2</p> <table><tr><th>Emissioni CO2 Ciclo NEDC</th><th>CLASSE EMISSIVA E ALIMENTAZIONE</th><th>Incentivi</th></tr><tr><td>0</td><td>Veicolo categoria L (ciclomotori e motoveicoli) elettrico puro</td><td>30% del prezzo base di acquisto (se radiazione auto) max 3000 € 20% del prezzo base di acquisto (se radiazione moto) max 2000 € 10% del prezzo base di acquisto (senza radiazione) max 1000 €</td></tr></table> <p>Per la tipologia 2. verranno riservate <b>1,8 milioni</b> di euro sul totale stanziato per ogni annualità fino al 30 giugno dell'anno in corso. Eventuali residui dopo tale data saranno utilizzabili, entro l'anno in corso, per entrambe le tipologie di intervento.</p>				Emissioni CO2 Ciclo NEDC	CLASSE EMISSIVA E ALIMENTAZIONE	Incentivi	0	Veicolo categoria L (ciclomotori e motoveicoli) elettrico puro	30% del prezzo base di acquisto (se radiazione auto) max 3000 € 20% del prezzo base di acquisto (se radiazione moto) max 2000 € 10% del prezzo base di acquisto (senza radiazione) max 1000 €
Emissioni CO2 Ciclo NEDC	CLASSE EMISSIVA E ALIMENTAZIONE	Incentivi								
0	Veicolo categoria L (ciclomotori e motoveicoli) elettrico puro	30% del prezzo base di acquisto (se radiazione auto) max 3000 € 20% del prezzo base di acquisto (se radiazione moto) max 2000 € 10% del prezzo base di acquisto (senza radiazione) max 1000 €								
Interventi ammissibili	<p>Sono ammissibili investimenti per:</p> <p>1. l'acquisto di autovetture di nuova immatricolazione o già immatricolate successivamente al 1° gennaio 2020 intestate ad una casa costruttrice di veicoli o ad un venditore/concessionario di categoria M1 (art.47 del Codice della Strada - d.lgs. n. 285/92) in grado di garantire bassissime o zero emissioni di inquinanti, alle seguenti condizioni:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- <b>radiazione</b> per demolizione di un'autovettura per il trasporto persone di categoria M1 (benzina fino a Euro 2/II incluso e/o diesel fino ad Euro 5/V incluso) o per esportazione all'estero (solo diesel Euro 5/V);</li><li>- applicazione da parte del venditore di uno <b>sconto</b> di almeno il 12% sul prezzo base di acquisto (prezzo di listino del modello base), al netto di eventuali allestimenti opzionali oppure di almeno 2.000 euro nel caso di autovetture a zero emissioni;</li><li>- possibilità di acquisto <b>senza radiazione</b> con contributo ridotto solo nel caso di acquisto di una autovettura a emissioni zero (ad esempio elettrica pura o ad alimentazione ad idrogeno);</li></ul> <p>2. l'acquisto di veicoli di nuova immatricolazione di categoria L ai sensi dell'art.47 del Codice della Strada - d.lgs. n. 285/92 -</p>									



	<p>(ciclomotori e motoveicoli) esclusivamente elettrici, alle seguenti condizioni:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- <b>radiazione</b> per demolizione di un'autovettura di categoria M1 per il trasporto persone (benzina fino a Euro 2/II incluso e/o diesel fino ad Euro 5/V incluso) o per esportazione all'estero (solo diesel Euro 5/V) oppure radiazione per demolizione di un veicolo di categoria L di classe fino a Euro 2 compreso;</li><li>- applicazione da parte del venditore di uno <b>sconto</b> di almeno il 7% sul prezzo base di acquisto (prezzo di listino del modello base), al netto di eventuali allestimenti opzionali;</li><li>- possibilità di acquisto <b>senza radiazione</b> con contributo ridotto.</li></ul>
<b>Spese ammissibili</b>	<p>Sono ammesse a contributo le spese al netto dell'IVA per l'acquisto di un autoveicolo di categoria M1 in grado di garantire bassissime o zero emissioni di inquinanti o di veicoli di categoria L esclusivamente elettrici.</p> <p>I veicoli acquistati devono essere immatricolati per la prima volta in Italia.</p> <p>La radiazione deve essere successiva alla data di approvazione con decreto del bando attuativo della presente misura e deve avvenire per tramite del venditore/concessionario abilitato presso il quale si perfeziona l'acquisto.</p> <p>L'intestazione o co-intestazione al soggetto beneficiario del veicolo radiato deve essere antecedente al <b>1° gennaio 2020</b>.</p> <p>La proprietà del veicolo acquistato deve essere mantenuta per <b>almeno 24 mesi</b> successivi all'intestazione del veicolo al soggetto beneficiario.</p> <p>Ciascuna persona fisica può presentare <b>solo una domanda</b> di contributo a valere sulla presente misura. I contributi sono <b>cumulabili</b> solo con gli incentivi statali.</p>
<b>Tipologia della procedura</b>	<p>Per l'assegnazione delle risorse si prevede la pubblicazione di un bando attuativo da parte di Regione Lombardia, entro novanta giorni dall'approvazione del presente provvedimento, in coerenza con i criteri di cui all'Allegato 1.</p> <p>La domanda di accesso al contributo è effettuata dal cittadino sulla piattaforma telematica <i>bandionline</i>. Il contributo è erogato in forma di <b>anticipo</b> al cittadino beneficiario che riceve lo sconto diretto dal</p>

	<p>venditore/concessionario, il quale riceverà poi il rimborso da Regione.</p> <p>Il contributo è prenotato dal venditore/concessionario prima dell'acquisto del veicolo, nel momento in cui la domanda di adesione del cittadino viene presa in carico. L'importo è scalato da un contatore visibile sulla piattaforma regionale <i>bandionline</i>.</p> <p>L'assegnazione del contributo avviene con procedura valutativa "a sportello", secondo l'ordine cronologico di prenotazione telematica del contributo da parte del venditore/concessionario a seguito di presentazione della domanda da parte del cittadino.</p> <p>Lo sportello resterà aperto fino ad esaurimento della dotazione finanziaria.</p> <p>L'istruttoria formale e tecnica verrà effettuata da Regione Lombardia (o da altra società del Sistema regionale eventualmente individuata), nel rispetto dell'ordine cronologico di presentazione della domanda assegnato dalla procedura on line.</p>
<b>Istruttoria e valutazione</b>	<p>Le modalità di trasmissione delle istanze e le relative procedure saranno informatiche, con riferimento alle vigenti norme in materia di decertificazione e di semplificazione amministrativa.</p> <p>Responsabile del procedimento è il Dirigente della Struttura Aria della Direzione Generale Ambiente e Clima.</p> <p>L'istruttoria di ammissibilità formale delle domande è finalizzata alla verifica dei seguenti requisiti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- rispetto dei termini per la presentazione della domanda;</li> <li>- completezza dei contenuti, regolarità formale e sostanziale della documentazione prodotta e sua conformità rispetto a quanto richiesto dal Bando di successiva emanazione;</li> <li>- sussistenza dei requisiti soggettivi previsti dal Bando di successiva emanazione, in coerenza con i presenti criteri.</li> </ul> <p>L'istruttoria tecnica sarà effettuata sulla base del rispetto dei criteri previsti dal Bando, sia relativamente al cittadino beneficiario del contributo, sia relativamente al venditore/concessionario destinatario del contributo che ha anticipato al cittadino tale contributo.</p>



	Il termine massimo di conclusione del procedimento di istruttoria e valutazione è di 90 giorni a decorrere dalla data di rendicontazione dell'acquisto sulla piattaforma <i>bandionline</i> da parte del venditore/concessionario.
<b>Modalità di erogazione dell'agevolazione</b>	Il contributo è erogato direttamente al cittadino richiedente sotto forma di anticipo da parte del venditore/concessionario il quale riceverà poi il rimborso di quanto anticipato tramite versamento su conto corrente da parte di Regione Lombardia o da altro soggetto delegato del Sistema regionale, a seguito di valutazione positiva del procedimento di istruttoria.

## ALLEGATO 2

<b>Titolo</b>	<b>AVVISO PUBBLICO PER L'INDIVIDUAZIONE DEI SOGGETTI ABILITATI ALLA VENDITA DI VEICOLI A BASSO IMPATTO AMBIENTALE DESTINATI A PERSONE FISICHE RESIDENTI IN LOMBARDIA DI CUI ALLA MISURA DI INCENTIVAZIONE PREVISTA IN ALLEGATO 1- DEFINIZIONE DEI CRITERI</b>
<b>Finalità e obiettivi</b>	Individuazione - e costruzione del relativo elenco - dei soggetti abilitati al servizio di vendita di veicoli a bassissime o zero emissioni nell'ambito della misura di incentivazione per il rinnovo di veicoli inquinanti circolanti in Lombardia di cui all'Allegato 1 alla presente deliberazione.
<b>Riferimenti normativi</b>	PRS XI Lgs.Ter.09.08.218 Legge Regionale 11 dicembre 2006, n. 24 dGR XI/449 del 02/08/2018 (aggiornamento PRIA) dGR X/6675 del 07/06/2017 (Accordo di bacino padano)
<b>Soggetti a cui si rivolge</b>	Sono i venditori/concessionari di veicoli aventi sede operativa sul territorio italiano che intendono essere abilitati da Regione Lombardia quali fornitori del servizio di vendita di veicoli a basso impatto ambientale secondo le modalità e i criteri di cui alla misura di incentivazione prevista in Allegato 1.
<b>Soggetto gestore dell'avviso pubblico</b>	Regione Lombardia – Direzione Ambiente e Clima - e l'Azienda Regionale per l'Innovazione e per gli Acquisti - ARIA spa.
<b>Dotazione finanziaria per la manifestazione d'interesse</b>	Nessuna. L'adesione al presente avviso pubblico e l'eventuale successiva abilitazione non comportano oneri a carico di Regione Lombardia.
<b>Requisiti dei soggetti fornitori del servizio di vendita</b>	I requisiti richiesti per l'abilitazione sono:  a) Iscrizione nel Registro delle Imprese per attività riconducibili al commercio/intermediazione di veicoli individuati dai seguenti codici ATECO (anche solo come attività secondaria): <ul style="list-style-type: none"><li>• 45.11.01</li><li>• 45.11.02</li><li>• 45.40.11</li><li>• 45.40.12</li></ul> b) Sede operativa nel territorio italiano;

	<p>c) Impegno a rispettare tutti i requisiti previsti dalla misura di incentivazione individuata in Allegato 1.</p>
<p>Tipologia di servizio da fornire e condizioni</p>	<p>Vendita di veicoli a bassissime o zero emissioni a cittadini residenti in Lombardia alle condizioni previste dalla presente misura di incentivazione e con le seguenti modalità:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- <b>Prenotazione del contributo regionale e verifica dei requisiti tramite utilizzo della piattaforma bandionline:</b><ul style="list-style-type: none"><li>o Presa in carico della domanda di accesso al contributo del cittadino</li><li>o Verifica dei requisiti del cittadino per l'accesso al contributo:<ul style="list-style-type: none"><li>- In caso di radiazione, intestazione del veicolo da radiare;</li><li>- intestazione o co-intestazione del veicolo precedentemente al 1° gennaio 2020;</li></ul></li><li>o Inserimento a sistema delle caratteristiche del veicolo da radiare e da acquistare;</li><li>o Generazione della prenotazione del contributo</li></ul></li><li>- <b>Applicazione dello sconto in fattura:</b><ul style="list-style-type: none"><li>o Autovetture (cat. M1): 12% sul prezzo base di acquisto (prezzo di listino del modello base), al netto di eventuali allestimenti opzionali o di almeno 2.000 euro nel caso di autovetture a zero emissioni (ad esempio elettriche o a idrogeno)</li><li>o Veicoli elettrici cat. L (ciclomotori e motoveicoli): 7% sul prezzo base di acquisto (prezzo di listino del modello base), al netto di eventuali allestimenti opzionali</li></ul></li><li>- <b>Anticipo del contributo regionale al cittadino</b> in fase di acquisto del veicolo, successivamente rimborsato da Regione Lombardia a seguito di istruttoria;</li><li>- <b>Perfezionamento dell'acquisto</b> entro 210 giorni dalla prenotazione del contributo per attivare la procedura di rimborso del contributo regionale anticipato a seguito di:<ul style="list-style-type: none"><li>o Inserimento della targa del nuovo veicolo e della fattura di acquisto;</li><li>o In caso di radiazione, ritiro del veicolo inquinante e inserimento del certificato di rottamazione o di esportazione;</li></ul></li><li>- <b>Dichiarazione di rispetto delle condizioni</b> previste dal bando di cui alla presente misura di incentivazione.</li></ul>
<p>Tipologia di procedura</p>	<p>La procedura telematica consiste in un processo di registrazione finalizzato all'abilitazione dei soggetti venditori di veicoli sulla base di requisiti di qualificazione tecnico-professionale</p>
<p>Presentazione delle domande</p>	<p>La procedura è esclusivamente telematica tramite il sito: <a href="https://www.bandiservizi.it/procedimenti/welcome/bandi">https://www.bandiservizi.it/procedimenti/welcome/bandi</a>.</p>

	<p>Le istruzioni per profilarsi e compilare la domanda sono disponibili sul sito nell'apposita sezione.</p> <p>Non saranno considerate ammissibili altre modalità informatiche/telematiche oppure cartacee di trasmissione/presentazione delle domande di partecipazione. È necessario indicare un indirizzo PEC ai fini della procedura relativa alla domanda di partecipazione.</p> <p>L'avvio della procedura di registrazione è stabilito nel decreto di approvazione dell'avviso pubblico da emanarsi successivamente all'approvazione del presente provvedimento.</p> <p>La procedura rimane aperta fino alla chiusura del bando attuativo della presente misura di incentivazione.</p>
<b>Istruttoria per l'abilitazione</b>	<p>L'istruttoria formale è finalizzata a verificare la sussistenza dei seguenti requisiti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• iscrizione nel Registro delle Imprese per attività inerenti all'oggetto con i codici ATECO previsti come requisito abilitante;</li> <li>• sede operativa nel territorio italiano;</li> </ul> <p>Il richiedente deve inoltre impegnarsi ad accettare di tutte le condizioni previste dalla presente misura tramite la sottoscrizione della domanda di partecipazione.</p> <p>L'istruttoria è effettuata da Regione Lombardia.</p> <p>A seguito degli esiti, Regione Lombardia approva l'elenco dei venditori abilitati alla fornitura del servizio di vendita dei veicoli secondo i criteri previsti dalla misura di incentivazione di cui all'Allegato 1.</p> <p>Decadenza e revoche dell'abilitazione potranno essere effettuate a seguito di controlli anche a posteriori dei requisiti richiesti.</p>
<b>Inserimento nell'elenco regionale</b>	<p>L'elenco dei soggetti venditori abilitati rimane aperto alle nuove adesioni ed è costantemente aggiornato per tutto il periodo di apertura del bando e pubblicato sulla piattaforma <i>bandionline</i> per favorirne la consultazione da parte dei cittadini.</p>

**D.g.r. 8 febbraio 2021 - n. XI/4272**

**Criteri e modalità per l'assegnazione di finanziamenti a favore dei comuni e unioni di comuni, per la realizzazione o implementazione di sistemi di controllo delle targhe in relazione alla limitazione della circolazione per motivi ambientali (decreto n. 207/2019 del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio - Art. 4, intervento F)**

## LA GIUNTA REGIONALE

## Richiamati:

- la direttiva 2008/50/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 21 maggio 2008, relativa alla qualità dell'aria ambiente e per un'aria più pulita in Europa, che prevede obiettivi di qualità dell'aria ambiente al fine di evitare, prevenire o ridurre gli effetti nocivi per la salute umana e per l'ambiente nel suo complesso, nonché mantenere la qualità dell'aria ambiente, laddove buona, e migliorarla negli altri casi;
- il decreto legislativo 13 agosto 2010, n. 155, recante attuazione della direttiva 2008/50/CE, che ha istituito un quadro normativo unitario in materia di valutazione e di gestione della qualità dell'aria ambiente;
- la legge regionale 11/12/06, n. 24 «Norme per la prevenzione e la riduzione delle emissioni in atmosfera a tutela della salute e dell'ambiente» e, in particolare, l'art. 13, che prevede la possibilità di stabilire misure di limitazione alla circolazione e all'utilizzo dei veicoli, finalizzate alla riduzione dell'accumulo degli inquinanti in atmosfera;
- deliberazioni di Giunta regionale n. 593 del 11 settembre 2013 e n. 449 del 2 agosto 2018, che hanno, rispettivamente, approvato il Piano Regionale degli Interventi per la qualità dell'Aria (PRIA) e il suo aggiornamento;
- l'Accordo di Programma siglato nel 2017 tra le Regioni Lombardia, Veneto, Piemonte e Emilia-Romagna e il Ministero dell'Ambiente per l'applicazione coordinata e congiunta nel territorio del Bacino Padano di misure per il risanamento della qualità dell'aria;
- il d.p.c.m. 28 novembre 2018, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale S.G. n. 28 del 20 febbraio 2019, che ha stabilito la ripartizione del fondo per gli investimenti e lo sviluppo infrastrutturale del Paese di cui all'articolo 1, comma 1072, della citata legge n. 205 del 2017, prevedendo nell'allegato 1, lettera b), l'assegnazione, al Ministero dell'Ambiente, di una quota di € 10.560.000 per l'anno 2018, di € 25.500.000 per l'anno 2019, 50 milioni di euro per ciascuno degli anni 2020 e 2021 e € 43.940.000 per il 2022, per un totale di € 180.000.000,00 (settore di spesa di cui all'allegato 1, lettera b) «mobilità sostenibile e sicurezza stradale»);
- il decreto direttoriale RINDEC-2019-0000207 del 27 dicembre 2019, con il quale è stato istituito un programma di finanziamento, pari ad € 180.000.000,00, volto a promuovere il miglioramento dei servizi di trasporto pubblico locale e conseguentemente la qualità dell'aria nel territorio delle Regioni del Bacino Padano, e, in particolare:
  - l'articolo 2, comma 2, che, nel prevedere la ripartizione delle risorse tra le Regioni del Bacino Padano, dispone l'assegnazione, alla Regione Lombardia, di una somma pari ad euro 60.500.473,00;
  - l'articolo 3, comma 3, che prevede, in capo alla Direzione Generale per il clima, l'energia e l'aria, l'obbligo di sottoscrivere uno specifico Accordo con ciascuna Regione del Bacino Padano, avente ad oggetto la disciplina dei tempi e delle modalità relativi all'attuazione degli interventi previsti e all'erogazione delle risorse di cui al citato programma di finanziamento;
- il progetto di Regione Lombardia, articolato nei due sub-progetti «Progetto acquisto autobus destinati al TPL» e «Progetto acquisto sistemi di controllo della circolazione dei veicoli», relativi ad interventi ricompresi fra quelli elencati all'articolo 4 del decreto direttoriale RINDEC-2019-0000207 del 27 dicembre 2019, approvato dal Ministero dell'Ambiente con nota prot. n. MATTM/80905 del 12 ottobre 2020;
- la d.g.r. n. 4106 del 21 dicembre 2020, che ha approvato lo schema di accordo tra Ministero dell'Ambiente e Regione Lombardia per la realizzazione di un programma di finanziamento per il miglioramento della qualità dell'aria tramite l'attuazione di misure di rinnovo del parco autobus destinato ai servizi di trasporto pubblico locale e di controllo della circolazione dei veicoli nel territorio regionale e, specificatamente, dei sub-progetti sopra citati;

## Dato atto che:

- l'accordo con il Ministero dell'Ambiente, di cui alla d.g.r. n. 4106/2020, è stato firmato dal Direttore Generale della D.G. Ambiente e Clima e trasmesso al Ministero in data 22 dicembre 2020, così come riportato nella comunicazione della stessa D.G. Ambiente, prot. T1.2020.0063529 del 23 dicembre 2020;
- competente alla realizzazione del sub-progetto «Progetto acquisto sistemi di controllo della circolazione dei veicoli», ai sensi della d.g.r. n. 4106/2020, è la Direzione Generale «Sicurezza»;
- il citato sub-progetto, al quale è stato assegnato il CUP n. E86I20000200001, è interamente finanziato con le risorse statali di cui al decreto direttoriale RINDEC-2019-0000207 del 27 dicembre 2019, per un importo pari a € 4.500.000;

## Considerato che:

- l'adempimento degli impegni previsti dagli accordi stipulati ai sensi dell'articolo 3, comma 3, del decreto direttoriale RINDEC-2019-0000207 del 27 dicembre 2019 costituisce condizione per il trasferimento dei finanziamenti;
- si rende necessario procedere all'indizione di una procedura concorsuale per la selezione delle proposte di intervento per la realizzazione o implementazione di sistemi di controllo delle targhe in relazione alla limitazione della circolazione per motivi ambientali, riservata ai 562 Comuni appartenenti alle Fasce 1 e 2, individuate dalla D.G.R. n. 2578 del 31 ottobre 2014 e s.m.i., e alle Unioni di Comuni che abbiano tra gli aderenti almeno uno dei 562 Comuni appartenenti alle Fasce 1 e 2;
- a seguito di tale procedura, gli interventi dovranno essere inderogabilmente completati e rendicontati entro il mese di dicembre 2021, così come indicato nell'Allegato II (Cronoprogramma) al citato accordo;
- alla progettazione ed alla realizzazione di interventi per la realizzazione o implementazione di sistemi di controllo delle targhe, in relazione alla limitazione della circolazione per motivi ambientali, è destinata la somma complessiva di € 4.500.000,00;

Preso atto che la suddetta spesa di € 4.500.000,00 trova copertura al capitolo 15083 «Contributi statali per il finanziamento di sistemi di controllo della circolazione dei veicoli per migliorare la qualità dell'aria», a valere sul Bilancio 2021;

Visto il documento predisposto dalla Direzione Generale «Sicurezza», nel quale sono declinati i criteri e le modalità per il finanziamento, a favore dei 562 Comuni appartenenti alle Fasce 1 e 2, individuate dalla d.g.r. n. 2578 del 31 ottobre 2014 e s.m.i., e delle Unioni di Comuni che abbiano tra gli aderenti almeno uno dei 562 Comuni appartenenti alle Fasce 1 e 2, delle proposte di intervento per la realizzazione o implementazione di sistemi di controllo delle targhe in relazione alla limitazione della circolazione per motivi ambientali, con la specificazione della percentuale di cofinanziamento erogabile per ente e dell'importo massimo erogabile, in funzione del numero di abitanti;

Vagliati e assunti come propri i contenuti del suddetto documento;

Dato atto che all'emanazione del bando attuativo della misura di cui trattasi provvederà la competente Direzione Generale «Sicurezza»;

Visti gli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, riguardanti gli obblighi di pubblicazione degli atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone fisiche ed enti pubblici e privati;

Visto il PRS della XI Legislatura e in particolare il Risultato Atteso 218 «Riduzione delle emissioni inquinanti in atmosfera e aggiornamento del piano regionale degli interventi» - Missione 9, Programma 8;

Vista la legge regionale 7 luglio 2008 n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale», nonché i provvedimenti organizzativi della XI Legislatura;

A voti unanimi, espressi nelle forme di legge;

## DELIBERA

per i motivi specificati in premessa, che qui si intendono integralmente recepiti e approvati:

1. di approvare i «Criteri e modalità per l'assegnazione di finanziamenti a favore dei Comuni e Unioni di Comuni, per la realizzazione o implementazione di sistemi di controllo delle targhe in relazione alla limitazione della circolazione per motivi ambientali (decreto n. 207/2019 del Ministero dell'Ambiente e della tutela